

Pubblicate per la prima volta le foto segrete dell'Area 51

Dreamland:

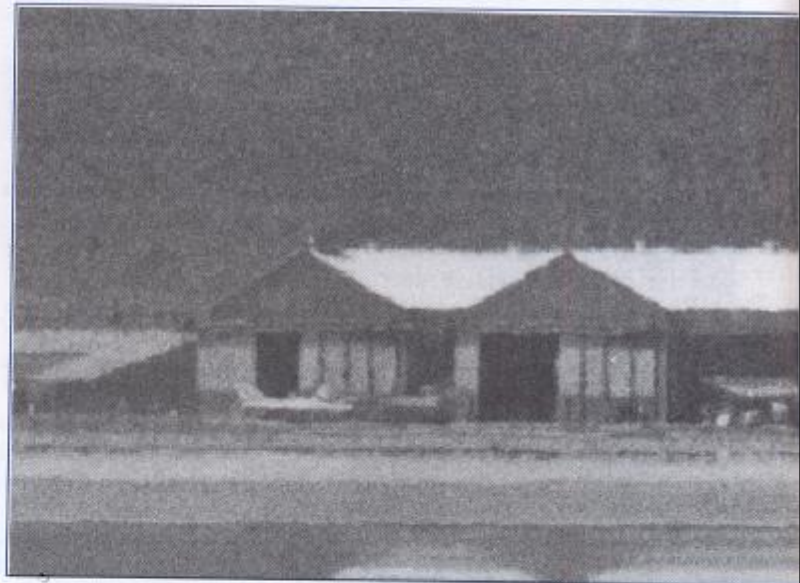
Pubblichiamo per la prima volta in esclusiva la mitica intervista di George Knapp a Bob Lazar, il fisico che afferma di avere lavorato nell'Area 51, e la serie di fotografie della base, 'rubate' da Glenn Campbell.

LA TERRA DEI SOGNI DOVE IL GOVERNO USA STUDIA GLI UFO

Lo chiamano il ratto del deserto, ma il suo vero nome è Glenn Campbell. Da anni vive appostato in una roulotte ai margini dell'Area 51, la supersegreta base militare statunitense ove si dice siano custoditi cadaveri alieni (ma anche extraterrestri vivi, tenuti prigionieri) e dischi volanti intergalattici. Da anni Campbell combatte il muro di omertà dei servizi segreti, che negano addirittura che la base esista - ma che sin dagli anni Sessanta venne fotografata dai satelliti spia russi - e da anni questo coraggioso ufologo filma e fotografa in lungo e in largo il poco che della base si riesce a vedere. Già perché Area 51, detta anche Dreamland o la terra dei sogni, è interrata nelle viscere del lago asciutto di Papoose, per centinaia di chilometri, stratificata per livelli di segretezza, come i gironi infernali.

■ TECNOLOGIA ALIENA

Ratto del deserto ha mappato tutta la zona, individuato i sensori

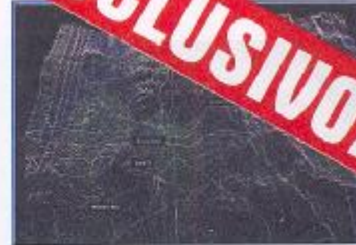
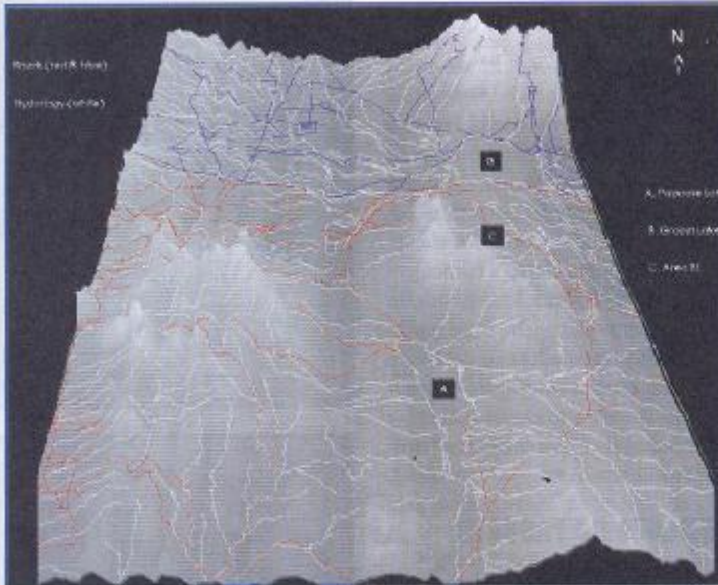


che captano il passaggio di auto indesiderate, fotografato gli elicotteri neri e le auto dei militari e dello sceriffo che fanno la spola tra la città e la base. Oltre, in esclusiva, vi offre le più spettacolari fra quelle foto carpite dalla superspia-UFO.

Ma cosa c'è nell'Area 51? tecnolo-

gia aliena, dicevamo. Lo sostengono i diversi pretesi scienziati - peraltro scarsamente affidabili - che giurano di avervi lavorato all'interno; ma lo dimostrano i molti filmati di UFO che sorvolano la zona, ripresi negli anni scorsi da bande di ufologi e videomatori appostati ai margini dell'area

SERVIZIO DI ALFREDO LESSONI
ESCLUSIVO!



Le mappe di Dreamland stese da Campbell.



Il manuale dell'Area 51 steso da Campbell.

proibita. Oggi non è più possibile filmare come un tempo, visto che la Marina, che ufficialmente ha giurisdizione sull'Area, ha comperato i diecimila acri di terreno circostante, per recintarli, proprio per impedire ai curiosi di ficcare il naso troppo a lungo.

Ma oramai il caso 'Area 51' è esploso, e la base non è più così segreta come un tempo (se ne parla addirittura nel film "Independence Day", in un livello del videogame "Duke Nuke 3D", in due romanzi dello scrittore Robert Doherty, nell'episodio di "X-files" "Il prototipo" e persino in un fumetto di Topolino). E a fare esplodere la bomba è stato Bob Lazar, figura assai screditata di ufologo, che sostiene di essere uno dei fisici che avrebbero lavorato nell'Area 51 e che

A fare esplodere la bomba è stato Bob Lazar, che sostiene di essere uno dei fisici che avrebbero lavorato nell'Area 51 e che nel 1990 avvicinò l'ufologo americano John Lear, sotto lo pseudonimo di "Dennis", e gli vuotò il sacco.

nel 1990 avvicinò l'ufologo americano John Lear, sotto lo pseudonimo di "Dennis", e gli vuotò il sacco. Sebbene a seguito di tutta una serie di rivelazioni sensazionali non verificate, Lazar sia stato a poco a poco abbandonato dalla comunità ufologica americana, il mistero dell'Area 51 è stato in parte confermato ed in parte svelato.

Il 25 luglio 1990 il giornalista George Napp dell'emittente "Klas" di Las Vegas, Nevada, durante la trasmissione "UFO: the best evidence", così intervistava Lazar.

L'INTERVISTA A LAZAR

Napp (N): Prego, ci descriva la sua esperienza.

Lazar (L): Ho lavorato a Los Alamos, nei laboratori federali, come fisico, ed ero stato assunto come esperto di laboratorio per la base S-4, che è una base dell'US Navy. Essa si trova a circa 10-15 miglia a sud di Groom Lake e a circa 125 miglia a nord di Las Vegas. Fui mandato da una persona, ad EG&E, a cui dare il mio curriculum; e là fui intervistato e mi fu detto che il mio lavoro era completamente slegato dalle attività di EG&E.

N: Le hanno detto quale lavoro avrebbe fatto?



Il bus che porta gli scienziati di Dreamland a Las Vegas.

L: In effetti, non mi è mai stato detto, se non alla fine. Si trattava di un lavoro ad alto contenuto tecnico, qualcosa che mi avrebbe interessato molto. Il primo giorno che sono arrivato alla base ho avuto dei colloqui orientativi e mi è parso evidente che la tecnologia con cui avremmo lavorato (propulsione gravitazionale, ecc...) era qualcosa che la scienza convenzionale aveva appena iniziato a sfiorare.

N: Molte persone che ci hanno chiamato hanno avuto l'impressione che ciò che dice è forzato o modificato in seguito a minacce ricevute, e che noi, come emitten-



"Ho visto dei corpi in esame. L'interno era scuro come se l'elemento principale che li componeva fosse il ferro e sembrava che vi fosse solo un grande organo che riassumeva in sé le funzioni di cuore, fegato, polmoni".



INSIDE AREA 51

I Qui sopra e in queste pagine, diverse vedute della parte esterna di Dreamland, ripresa di nascosto.

te, siamo stati censurati da forze molto potenti. Le è mai capitato qualcosa del genere?

L: Tutto ciò è ridicolo. Come si sa, la gente è sempre sulla difensiva. Nessuno mi ha mai detto niente eccetto quando ero alla base, ove mi avevano esortato a non dire niente.

R: E come facevano ad essere sicuri che lei non avrebbe detto niente?

L: Possono arrivare a tutto, fino alle minacce di morte.

R: Da quando ha cominciato a fare rivelazioni pensa che il suo telefono sia sotto controllo?

L: Sì. Ho un rilevatore che si attiva molte volte. Comunque, mi sono deciso a divulgare queste informazioni.

essenzialmente per fermare tutto questo. Quando tentai di avere copia del mio certificato di nascita, venni a sapere che non esisteva più e che io non ero mai nato all'ospedale in cui nacqui. Questo mi fece riflettere seriamente su quello che stava succedendo. Così ho richiesto il curriculum dei lavori precedenti che avevo svolto e ho scoperto che anche tutto quello era sparito. Presi allora la decisione di fare qualcosa prima che sparissi anch'io, come il mio passato. Anche a Los Alamos risultava che non mi avevo mai assunto...

SENZA UN PASSATO

R: Dopo che il suo resoconto è apparso in televisione cosa è successo?

L: Mi hanno fatto sapere che mi sono vicini.

R: Era preoccupato per la sua vita?

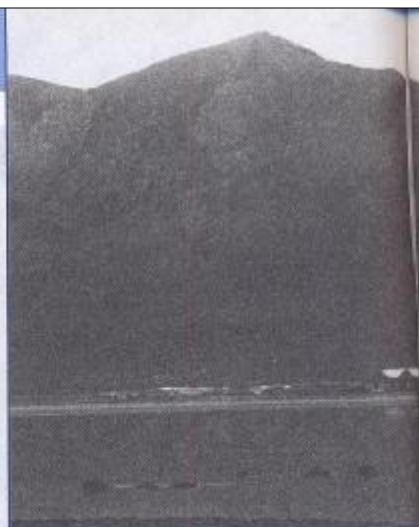
L: È questo il motivo per cui ho detto tutto ai microfoni. È un modo per cautelarsi da eventuali sparizioni.

R: È ancora preoccupato?

L: Sì.

R: Parliamo ora della tecnologia che ha visto, della prima volta che ha visto qualcosa che a suo parere non era terreno...

L: La prima esperienza fu con il reattore antimateria. È un piatto di 18 pollici di diametro con una sfera sopra. All'interno della torre c'è una scaglia dell'elemento 115, che è un

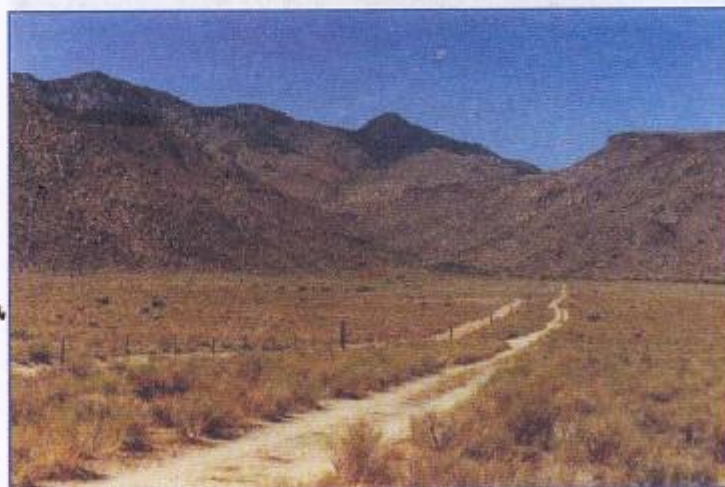


INSIDE AREA 51

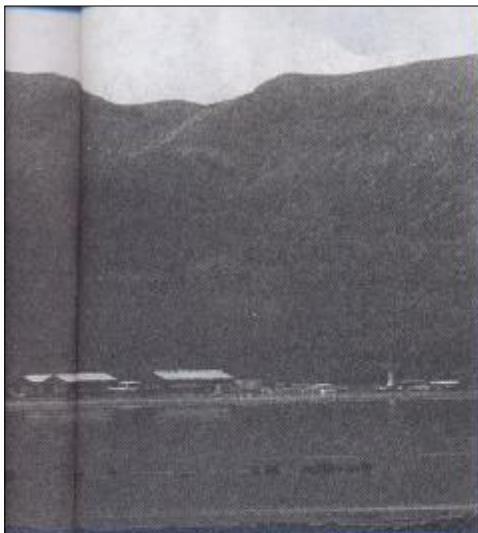


INSIDE AREA 51

I Le strade che portano a Dreamland.



ESCLUSIVO!



I Area 51 è scavata sottoterra per chilometri, come l'Inferno dantesco.

elemento molto pesante. Per il resto la macchina mi è sconosciuta. Il 115 nell'interno crea un campo gravitazionale ed espelle delle onde gravitazionali, che sono poi amplificate nella parte bassa dell'apparecchiatura. In generale, questa tecnologia ci è virtualmente sconosciuta. La macchina non aveva parti in movimento individuabili. Essenzialmente il lavoro era di progettazione inversa. Avere cioè un prodotto finito da analizzare a rovescio per capire come fosse fatto. E se si poteva riprodurre con materiali terrestri. Con un generatore di antimateria si può trasformare la materia al 100% in energia, mentre la fissione nucleare ha come rendimento solo 8 decimi dell'uno per cento della trasformazione della materia in energia. Come funziona? Quello che so è che quando il 115 è all'interno la reazione comincia. Non ci sono automatismi o altro. Apparentemente il 115 bombardato con protoni rilascia particelle di antimateria che reagiscono con qualsiasi materia posta all'interno del reattore. Questo genera all'interno del calore. E all'interno del sistema c'è un generatore termoionico a rendimento 100% che trasforma il calore in energia elettrica.

Il reattore ha due funzioni: produce una fonte di energia elettrica molto grande e, sulla sfera, produce le onde gravitazionali grazie all'im-

piego del 115 il cui funzionamento è oggi sconosciuto. Le onde vengono poi incanalate verso la parte bassa del generatore, dove ci sono tre amplificatori di gravità che le aumentano. Così crea un campo gravitazionale tutto suo.

■ VIAGGI SPAZIALI

Prosegue Lazar: Si ha così la possibilità di fare qualsiasi cosa. La gravità distorce il tempo e lo spazio. Così facendo si può avere un diverso modo di viaggiare. Così, invece di viaggiare in maniera lineare da A a B, si distorce tempo e spazio e si porta a sé la destinazione senza muoversi. Questo accade distorcendo il tempo. Si tratta di una cosa lontanissima dai nostri concetti.

■: Molti scettici dicono che gli alieni sono troppo distanti nello spazio-tempo per arrivare sino a noi. Ma questa tecnologia che ci illustra rende irrilevante questa considerazione. Giusto?

L: Esattamente. Quando distorci il tempo non c'è più un riferimento normale del tempo, e questo è tutto ciò che fa la gravità che tu produci.

■: Cioè si può viaggiare avanti o indietro nel tempo?

L: Non necessariamente. Alla base del disco ci sono i tre generatori di gravità. Quando si vuole viaggiare verso un punto, il disco si mette di fianco ed i generatori producono un raggio gravitazionale che viene puntato sulla destinazione. Aumentando la potenza dei generatori, questi tirano lo spazio verso quel punto. Nel momento stesso in cui si rilascia lo spazio verso quel punto. E tutto questo avviene con la distorsione del tempo. Così il tempo non aumenta e la velocità è teoricamente infinita.

■: Era stupito nel vedere queste cose?

L: Sì, certo. Lo ero. Ma adesso ci rido sopra perché - sembrerà ridicolo a tutti ciò che sto per dire - quella era veramente tecnologia aliena. Circa il 115, è un elemento molto



I Qui sopra: vedute della parte esterna di Dreamland. La vettura dello sceriffo in perlustrazione.

pesante. Nella carta degli elementi esistenti sulla Terra, che noi abbiamo sintetizzato, ne abbiamo 106. Dal 103 in avanti (immediatamente dopo il plutonio) questi elementi si disintegrano fino al 106. Gli scienziati ritengono comunque che, fra il 113 ed il 116, gli elementi dovrebbero essere stabili. E questo è vero perché il 115 esiste. È stabile. Esso ha una grande capacità. Messo nel generatore antimateria ha una grande capacità di distruzione. Inimma-



☺ Dall'alto in basso, frammenti del disco di Roswell che, secondo molte voci, si troverebbe custodito a Dreamland.



ginabile, usato come arma. Un chilo di quella materia ha il potenziale di 47 testate all'idrogeno di 10 megatonni. Un chilo corrisponde, come dimensione, a due prugne.

■ E GLI ENTRATERRESTRI

☞ Così ha visto un generatore antimateria, un sistema di propulsione gravitazionale, il 115 e ha anche letto dei rapporti con informazioni a dir poco sconvolgenti. Ce ne può parlare?

☒ La ragione per cui non l'ho mai fatto prima d'ora è perché si trattava solo di rapporti. Erano solo parole scritte sulla carta, e potevano essere una fonte di disinformazione. Certamente, ciò che lessi sul 115 aveva avuto un riscontro pratico nel laboratorio in cui ho lavorato. I rapporti erano sugli alieni e perfino sulla religione. C'erano fotografie di alieni, rapporti di autopsie, molte informazioni. Erano i tipici Grigi, creature alte dai 3 ai 4 piedi, con testa larga priva di capelli, occhi neri inclinati, braccia lunghe. Magri.



☞ Cosa diceva l'autopsia?

☒ Ho visto dei corpi in esame. L'interno era scuro come se l'elemento principale che li componeva fosse il ferro e sembrava che vi fosse solo un grande organo che riassumeva in sé le funzioni di cuore, fegato, polmoni, ecc... Il rapporto, in fin dei conti, riportava solo pesi e misure senza peraltro tirare alcuna conclusione.

☞ Diceva almeno da dove arrivavano?

☒ Sì, un rapporto diceva che arrivavano dal Reticolo 4, dalla costellazione Z, e per Reticolo 4 intendevano il quarto pianeta da quel Sole. Nello stesso rapporto la Terra era

✓ *Tutta la tecnologia deve restare segreta, fino a che avremo il controllo della stessa, ma certamente il profilo generale di ciò che accade non può essere tenuto segreto né agli americani né al resto del mondo.*



ESCLUSIVO!

IL FOLKLORE DI DREAMLAND

Sull'Area 51 in Internet vi è ormai di tutto:

Area 51 - Glenn Campbell: <http://www.ufomind.com>

Archivio UFO: <http://members.tripod.com/~ufocun/archivio.html>

Area 51 Jom Page: <http://www.freeweib.org/Internet/jomml/>

Alien on the Net: <http://www.1000idee.com/alien/>

UFO: <http://members.xoom.it/emaatzori/ufo.htm>

Area 51 la rivista: <http://space.tin.it/giochi/ctmbe>

Area 51 - il fumetto: <http://www.dadacasa.com/area51us>

Area 51 - il gioco: <http://www.geocities.com/SiliconValley/Circuit/7605/>

Area 51 foto e filmati: <http://www.webcom.org/area51/>

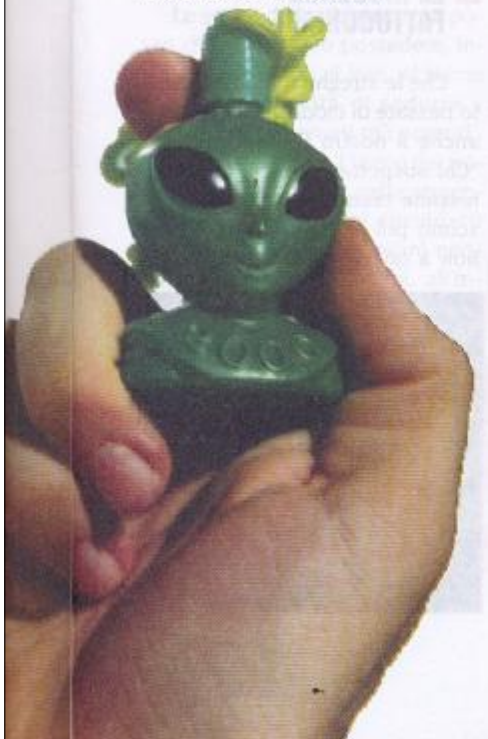
AREA 51 Report: <http://www.webcom97.com/area51/>

Staraldo: <http://digilander.iol.it/starax/>



Nei sotterranei di Dreamland si utilizzano strumentazioni aliene, specie per gli innesti di impianti cerebrali (foto in basso a destra).

U Pupazzetti a forma di Grigio. Alieni veri, di questa razza, dimorerebbero a Dreamland.



indicata come Solar 3, cioè il terzo pianeta dal nostro Sole. Pensi alla grandezza di cosa sta succedendo...Tutta la tecnologia deve restare segreta, fino a che avremo il controllo della stessa, ma certamente il profilo generale di ciò che accade non può essere tenuto segreto né agli americani né al resto del mondo. Divulghiamo i fatti basilari. Ad esempio, che almeno una volta queste astronavi sono venute sulla Terra e ci hanno lasciato qualcosa da analizzare. Non c'è bisogno di divulgare

dati sul generatore antimateria sul potenziale distruttivo, e così via.

Q Cosa significherebbe dare questa tecnologia ad un laboratorio che possa svilupparla in massa?

R È difficile dirlo. Si avrebbe un modo di viaggiare completamente diverso. E cosa succederebbe se si potesse modificare il tempo? Questo prima di tutto sfocerebbe in un profondo dilemma filosofico.

Q Pensa che tutto questo verrà mai divulgato?

R Personalmente no.

